

SOS DAL MONDO DELLA SCUOLA

# I presidi: "È difficile avere i fondi Pnrr: ci servirà più tempo"

▶ A PAG. 12

## (D)ISTRUZIONE

# Pnrr, l'allarme dei presidi: "Ci serve più tempo, così i progetti rischiano di saltare"

Come se i ritardi accumulati non bastassero (basta pensare alla terza rata da 19 miliardi di cui ancora non è stato annunciato il via libera da Bruxelles), ora anche la scuola rischia di trovarsi di fronte all'incertezza per il Piano di ripresa e resilienza e i progetti a esso connessi. Ieri, infatti, anche i dirigenti scolastici hanno rinnovato un allarme che già avevano diffuso a ottobre e relativo alle scadenze di dicembre. "Gli obiettivi del Pnrr sulla scuola sono a rischio. Non riusciremo a raggiungere la riduzione dei divari territoriali, della dispersione scolastica e l'ammodernamento delle tecnologie didattiche - si legge in una nota firmata DirigentiScuola - Siamo disorientati e in difficoltà su procedure per le quali esistono a oggi ancora dubbi interpretativi che il ministero, a più riprese sollecitato, non ha ancora fornito". Il sindacato chiede al ministero dell'Istruzione e del Merito di attivarsi per una proroga di almeno tre mesi per gli adempimenti sulle piattaforme Futura, del ministero dell'Istruzione e del Merito, Consip-Mepa del Mef e Fvoe-Cig dell'Anac.

"I tempi sono ristretti - denuncia l'associazione dei

dirigenti scolastici - le procedure farraginose e i finanziamenti in acconto per avviare le stesse non sono ancora arrivati. Viale Trastevere, consapevole delle problematiche, deve intervenire, altrimenti non potremo prevedere forme di tutela della categoria. Le complesse procedure del Codice degli appalti - evidenzia il sindacato - espongono i dirigenti scolastici a precise responsabilità erariali e dirigenziali".

I progetti a rischio sono diversi, si va dal *Next Generation Classroom* che riguarda la ristrutturazione degli ambienti scolastici al *Next Generation Lab* che, come suggerisce il nome, riguarda i laboratori innovativi. C'è poi anche quello che riguarda i "Divari territoriali" e che ha appunto l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica. In totale valgono 2,6 miliardi di euro.

I dirigenti scolastici chiedono dunque più tempo perché non sarebbero chiari i tempi e le modalità delle procedure che si sommano alle criticità pre-esistenti, come la carenza dei direttori dei servizi generali e amministrativi, i cosiddetti dsga, e dei collaboratori scolastici all'amministrazione.

